



Suzuki, due motori per gestire i... costi

Punta in alto Suzuki che con una politica mirata su qualità e novità è leader in Italia nei fuoribordo. Il successo è nella ricerca della tecnologia più avanzata del mondo, grazie alle sinergie tra il mondo delle auto e quello delle moto che Suzuki può integrare con i motori marini. Tecnologie che vengono applicate anche ai DF175TG e DF150TG, due potenti fuoribordo, quattro tempi e

quattro cilindri in linea, con i sistemi Lean Burn e Suzuki Precision Control fino ad ora riservati alle potenze superiori. Il primo consente di calcolare il fabbisogno di carburante rispetto alle condizioni di guida, consentendo un risparmio fino al 16%. Il secondo è un computer di bordo che permette il controllo preciso sulla velocità gestendo la quantità di aria, per migliorare rendimento

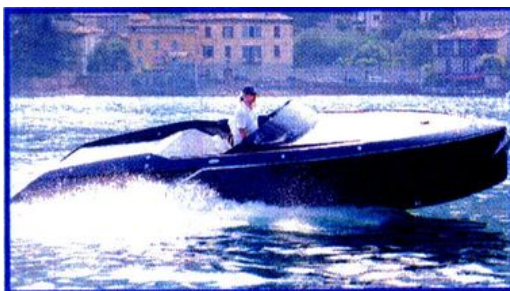
motore e cambio. Il Sistema Troll Mode invece permette di controllare il regime del motore di 50 in 50 giri/min. con un semplice interruttore e con ottima precisione. La White Limited edition, strizza l'occhio all'eleganza e Suzuki Doc. Sostituisce il motore rubato nel primo anno di immatricolazione.

e.d.m.

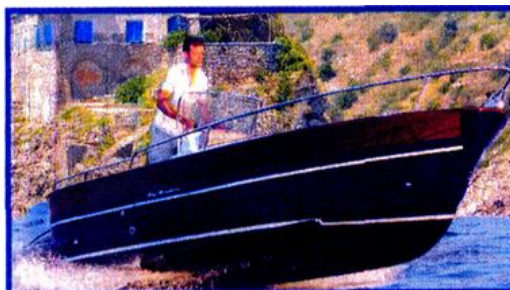
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande l'**Azimut Magellano 53** (lungo 16,89 m con 3/4 cabine), che la Casa di Avigliana ha portato al 53° Salone di Genova insieme all'**Azimut 80**. Qui sopra il **Ferretti 750** (22,9 m e 8 posti letto)



Le linee davvero moderne del Sessa Marine C68 Fly, 21 metri di lunghezza che ha sorpreso il pubblico del Salone di Genova



Una bella immagine del Frauscher 850 (8,50 m di lunghezza, può ospitare 7 persone) esposto dal Cantiere Nautico Feltrinelli importatore delle barche austriache

Il nuovo gozzo di Aprea Mare (6,5 m di lunghezza), un tender davvero raffinato realizzato in collaborazione col maestro d'ascia Salvatore Strazzullo